



Handwritten initials and marks at the top right corner.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 2572 del 05/12/2017

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>“Porto di Taranto - Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto”</b></p> <p><b>Verifica di ottemperanza della prescrizione n. A) 13 del Provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012 (ID_VIP: 3735)</b></p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p><b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto</b></p>

Vertical column of handwritten initials and marks on the right side of the table.

Handwritten mark on the left side of the table.

Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota DVA-0022815 del 05/10/2017, acquisita al prot. CTVA-0003195 del 05/10/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione VIA e VAS) la nota prot. n. 14016 del 02/10/2017 acquisita al prot. 22392/DVA del 2/10/2017, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. A) 13 del Provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012 riferito al progetto "Porto di Taranto - Riqualficazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto", disponendo l'avvio del procedimento;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *Norme in materia ambientale* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*;

**VISTO** il Provvedimento n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012 con il quale è stata determinata l'esclusione da procedura di VIA per il progetto "Riqualficazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto" con prescrizioni, relativo al parere della Commissione VIA e VAS n. 1097 del 30 novembre 2012;

**VISTO** il parere della Commissione VIA e VAS n. 1906 del 30 ottobre 2015 in merito all'ottemperanza della prescrizione n 13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012, che

conclude: “la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, in merito alla documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto, relativa al Piano di Gestione dei materiali ai fini dell’ottemperanza della prescrizione n 13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012 - Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto, RITIENE che fatti salvi i precedenti pareri della Commissione VIA e VAS di cui al valutato sopraccitato, punti a), b) e c), allo stato la prescrizione n. 13 non è ottemperata e che ai fini dell’ottemperanza, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà reinviare al MATTM il Piano di gestione dei materiali, riaggiornato a seguito del completamento della caratterizzazione dei materiali, secondo i tempi e le modalità che verranno concordati con l’ARPA Puglia e a seguito dell’autorizzazione della Provincia con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale, come previsto anche dalla nota Prot. 0007548/STA del 29/05/2015 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui la prescrizione n. 13 fa salve le prescrizioni”;

**VISTO** il successivo parere n. 1983 del 05/02/2016 della Commissione VIA/VAS, nel quale “conferma il parere n.1906 del 30/10/2015” e “precisa che il Commissario Straordinario, debba riaggiornare il Piano di Gestione dei materiali a seguito dei risultati della caratterizzazione in cumuli del materiale effettivamente rinveniente dalle attività di cantiere; su tale Piano, una volta aggiornato, dovrà acquisire nuovamente i pareri di ARPA Puglia e della Provincia di Taranto prima del successivo inoltrato al Ministero per la procedura di verifica dell’ottemperanza della prescrizione n. 13 del DEC/2012/29276”.

**PRESO ATTO** che la prescrizione n. 13 del Parere n. 1097 del 30 novembre 2012 della Commissione VIA e VAS, relativa alle operazioni a terra, recita: “Fatte salve le prescrizioni impartite dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, come riportate nei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Terza Sezione, n. 71 del 28 novembre 2012 e n. 81 del 28 novembre 2012, in considerazione che tutte le opere a terra ricadono anche esse nel SIN di Taranto, tutte le attività di trivellazione per il posizionamento dei pali e degli scavi di posizionamento delle strutture necessarie per la movimentazione delle gru e per le travi di collegamento, nonché tutte le parti relative alle demolizioni, devono essere accompagnate dalle procedure di caratterizzazione delle terre e degli scavi e dalle relative attività di bonifica o messa in sicurezza, secondo le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM e devono essere eseguite sotto il controllo dell’ARPA Puglia; le diverse ipotesi di gestione dei materiali di risulta dovranno essere preventivamente autorizzate in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore. Parimenti dovranno essere autorizzate previa caratterizzazione le ipotesi di gestione dei sedimenti e dei materiali stoccati in area ex Belleli, ai fini della loro allocazione definitiva; il relativo Piano di gestione, come concordato con ARPA Puglia dovrà essere inviato al MATTM ai fini dell’ottemperanza; dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata tutti i materiali da demolizione;”

**VISTA** la documentazione consegnata, inerente il Piano di Gestione dei materiali e relativi allegati, inviati con la nota prot. n. 14016 del 02/10/2017 dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, che comprende:

- 1) “Procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in cumulo”; Documento datato agosto 2016 e condiviso con ARPA nella riunione del Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016;
- 2) Rapporti di prova della caratterizzazione preliminare ai fini del riutilizzo in Fase 1.
- 3) Rapporti di prova della caratterizzazione in cumulo eseguita sul materiale di riempimento prodotto dalle operazioni di scavo e trivellazione in Fase 1;
- 4) Formulari di identificazione dei rifiuti redatti per lo smaltimento a discarica autorizzata del materiale di riempimento di origine antropica prodotto in Fase 1;
- 5) Rapporti di prova della caratterizzazione preliminare ai fini del riutilizzo in Fase 2;
- 6) Rapporti di prova della caratterizzazione in cumulo eseguita sul materiale di riempimento prodotto dalle operazioni di scavo e trivellazione in Fase 2;
- 7) Formulari di identificazione dei rifiuti redatti per lo smaltimento a discarica autorizzata del materiale di riempimento di origine antropica prodotto in Fase 2;

**VISTA** l'ulteriore documentazione consegnata con nota n. 16427 del 13/11/2017 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, acquisita con prot. n. 26066/DVA del 13/11/2017 e con prot. n. CTVA 3864 del 17/11/2017, contenente il verbale del Tavolo tecnico del 02.08.2016, e relativi allegati;

**PRESO ATTO** che:

- ai fini dell'ottemperanza della prescrizione n. A)13, con nota prot. n. 10678 del 20.07.2015, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto ha trasmesso una prima versione del Piano di Gestione dei materiali ad ARPA Puglia e alla Provincia di Taranto;
- il Piano di Gestione dei Materiali è stato successivamente approvato dal Commissario Straordinario con nota n. 2182 del 01.09.2015, in assenza di parere tecnico di tali Enti in applicazione dell'articolo 7, comma 2, del DL n. 1/2015, convertito dalla Legge n. 20/2015, non essendo stati resi i relativi pareri nel termine dei giorni trenta dalla data di richiesta;
- con nota n. 14019 del 8/10/2015, acquisita al prot. DVA-2015-25285 del 9/10/2015, l'Autorità Portuale e Commissario Straordinario di Taranto ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione, ed ha trasmesso la relativa documentazione tecnica;
- con Decreto Direttoriale n. 397 del 5/11/2015, sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1906 del 30/10/2015, la DVA ha determinato la non ottemperanza alla citata prescrizione;
- con nota n. 14016 del 2/10/2017, acquisita al prot. 22392/DVA del 2/10/2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai fini dell'ottemperanza della prescrizione in argomento, ha trasmesso il Piano di Gestione dei materiali (rev. Settembre 2017) "*aggiornato sulla scorta delle risultanze della caratterizzazione in cumuli dei materiali rinvenuti dagli interventi in oggetto, condotta in contraddittorio con l'ARPA e di quanto condiviso con gli enti competenti durante le frequenti sedute del tavolo tecnico permanente, nel corso dei lavori sulla banchina*", comunicando in particolare di aver aggiornato il piano sulla scorta dei pareri ARPA n. 30323 del 16.05.2016 e n. 36235 del 14.06.2016 e di averlo condiviso con ARPA e Provincia di Taranto in occasione del Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016;

**CONSIDERATO** che:

- il piano di gestione dei materiali prevedeva originariamente la suddivisione delle attività di cantiere in 3 fasi, la prima dalla progressiva 0,00 alla progressiva 600, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 600 metri, la seconda dalla progressiva 600 alla progressiva 900, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 300 metri e la terza dalla progressiva 900 alla progressiva 1200, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 300 metri;
- nell'ambito della gestione del cantiere la fase 2 e 3 sono state fuse in un'unica fase e pertanto la gestione dei materiali è avvenuta in sole due fasi:
  - Fase 1, dalla progressiva 0,00 alla progressiva 600, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 600 metri;
  - Fase 2, dalla progressiva 600 alla progressiva 600, per un tratto di lunghezza complessiva pari a 600 metri;
- lo schema complessivo di gestione dei materiali è il seguente:

		Materiale inerte	Materiale di riempimento	Argilla	Sedimenti non pericolosi	Sedimenti potenzialmente pericolosi
Fase 1	Quantità prodotta [m <sup>3</sup> ]	26.530,16	3.366,63 (6.396,59 ton)	13.765,32	13.326,20	0
	Deposito transitorio	Vasca V3 in area di cantiere	Vasca V2 in area di cantiere	Vasca V1 in area di cantiere	Vasca V4 in area di cantiere	
	<b>Modalità di gestione</b>					
	Riutilizzo in sito [m <sup>3</sup> ]	9.031,82				
	Deposito in area ex Belleli* [m <sup>3</sup> ]	17.498,34 (vasca 1)		13.765,32 (vasca 3)	13.326,20 (vasca 4 ter)	
	Smaltimento presso discariche autorizzate [m <sup>3</sup> ]		3.366,63 (6.396,59 ton)			
Fase 2	Quantità prodotta [m <sup>3</sup> ]	16.298,37	13.584,06	13.765,32	18.162,20	1.987,00
	Deposito transitorio	Area ex Belleli (vasca 1)	Area ex Belleli (vasca 4.1)	Area ex Belleli (vasca 3)	Vasca V4 in area di cantiere	Vasca V2 in area di cantiere
	<b>Modalità di gestione</b>					
	Riutilizzo in sito [m <sup>3</sup> ]	9.031,80				
	Deposito in area ex Belleli* [m <sup>3</sup> ]	7.266,57 (vasca 1)		13.765,32 (vasca 3)	18.162,20 (vasca 4 ter)	1.987,00** (vasca 4 ter)
	Smaltimento presso discariche autorizzate [m <sup>3</sup> ]		13584,06 (25.809,71 ton)			
* Nelle more di realizzazione della cassa di colmata.						
** Accertata non pericolosità all'esito della caratterizzazione in cumulo.						

**CONSIDERATO** che in attesa del completamento dello svuotamento delle Vasche in area ex Belleli:

- al fine di consentire l'avanzamento dei lavori di ammodernamento della banchina di ormeggio, l'Autorità Portuale ha comunicato la necessità di prevedere operazioni transitorie di gestione dei materiali e, con Decreto n. 43 del 30.04.2015 ha approvato la proposta tecnico-economica dell'ATI Appaltatrice di realizzazione, nell'area di cantiere, di quattro distinte vasche di stoccaggio contrassegnate con le dizioni V1, V2, V3 e V4;
- in merito a tale gestione la Commissione VIA/VAS ha espresso parere favorevole n. 1827 del 26/06/2015, comunicato dal M.A.T.T.M. con nota U.prot. DVA-2015-0017113 del 1.07.2015;
- con successivo parere della Commissione VIA/VAS d n. 2077 del 13.05.2016, al fine di consentire il proseguimento dei lavori di ammodernamento della banchina di ormeggio, è stato confermato quanto previsto nel parere n 1827 del 26.06.2015 e nel parere n. 1097 del 30.11.2012, ritenendo che "dalla documentazione presentata non si evidenziano impatti ulteriori rispetto a quelli già valutati con i citati pareri" per l'utilizzo, limitatamente ai fanghi di dragaggio, delle medesime vasche provvisorie già utilizzate per la Fase 1;
- le caratteristiche dimensionali di ciascuna vasca, unitamente alla tipologia di materiale provvisoriamente stoccate in ciascuna di esse nel corso della Fase 1 dell'intervento, sono riportate nella seguente Tabella:

Vasca	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Area disponibile [m <sup>2</sup> ]	Volume disponibile [m <sup>3</sup> ]	Materiale da conferire
V1	83,7	75	6.277,5	circa 18.000	Argilla
V2	31,7	51	1.616,7	circa 4.500	Materiale di riempimento
V3	110	75	8.250	circa 23.500	Materiale inerte
V4	158	100	15.800	circa 15.800	Fanghi di dragaggio

**PRESO ATTO** che, da quanto riportato nella documentazione, al termine dei lavori, nelle more della loro allocazione definitiva, tutti i materiali provenienti dagli scavi, dai dragaggi e dalle attività di trivellazione sul Molo Polisettoriale ed idonei all'utilizzo in cassa di colmata, sono stati depositati nelle vasche di stoccaggio ubicate nell'area ex-Belleli, conservando la separazione in base alla loro origine applicata sin dal momento della produzione. Le vasche provvisorie realizzate sul Molo Polisettoriale sono state, inoltre, dismesse come prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel provvedimento DVA-2015-17113 ed è stato ripristinato lo stato dei luoghi;

**CONSIDERATO** che, da quanto evidenzia il Commissario Straordinario sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Puglia e dal Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016, con riferimento alla gestione dei materiali della fase 1:

- i materiali da demolizione del pacchetto di pavimentazione del piazzale sono stati destinati ad impianti di recupero in accordo a quanto previsto dal Piano di gestione dei materiali ed in conformità al Parere del MATTM n 1906 del 30.10.2015; i materiali destinati a recupero sono stati campionati secondo le procedure stabilite dalla Norma UNI 10802 (art. 8 del DM 05.02.1998) e sottoposti al test di cessione effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3 al DM 05.02.1998;
- all'esito positivo della caratterizzazione, i rifiuti prodotti dalla demolizione del piazzale in Fase 1 sono stati avviati a recupero presso i seguenti impianti autorizzati:
  - impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Faggiano (TA) e gestito dalla Società IDET srl, iscritta al n. 72 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 124 del 28.10.2011;
  - impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Taranto e gestito dalla Società TMF srl, iscritta al n. 28 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 06.12.2010.
- dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo e trivellazione, le analisi preliminari hanno evidenziato concentrazioni degli analiti inferiori ai valori limite di cui alla tabella 1 dell'all. 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 (colonna B) in tutti i campioni di materiale inerte, materiale di riempimento e argilla, al di fuori dei cloruri, per i quali è stata prevista la deroga dall'ARPAP;
- per tutti i campioni in cui la frazione granulometrica compresa tra 2 mm e 2 cm è risultata significativa (superiore al 30%), in accordo ai Pareri del CSLPP Prot. 71 del 28.11.2011 e Prot. 81 del 28.11.2012, l'analisi chimica è stata integrata per maggior cautela con il test di cessione ai sensi della norma UNI 10802 su tale frazione e l'eluato analizzato in riferimento ai parametri di cui al DM 05.02.98, relativo al recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, al fine di confrontarne le concentrazioni con i valori limite stabiliti dallo stesso decreto;
- nelle more della disponibilità della vasca di colmata, i materiali provenienti dagli scavi e trivellazioni sono stati depositati nelle vasche provvisorie V1-V4 in area di cantiere, e successivamente a quelle nell'area ex- Belleli, conservando la separazione in base alla loro origine, secondo il documento "Procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in cumulo";
- precedentemente al trasferimento nelle vasche di stoccaggio ubicate nell'area ex-Belleli si è proceduto al prelievo di n. 2 campioni rappresentativi di materiale di riempimento dalla vasca V2 in area di cantiere (materiale di riempimento) per verificare l'idoneità del materiale al successivo destino in vasca di colmata;
- la caratterizzazione in cumuli del materiale inerte (5 campioni della vasca 1) e argilla (3 campioni della vasca 3) ha confermato i risultati delle determinazioni analitiche già eseguite preliminarmente

all'avvio dei lavori confermando la possibilità di utilizzo in cassa di colmata; una quantità pari a 9.031,82 mc di materiale inerte è stata utilizzata per la realizzazione di rinterrati all'interno del cantiere;

- i 2 campioni rappresentativi di materiale di riempimento dalla vasca V2, sottoposti ad analisi merceologica ai sensi del DM 161/2012, come richiesto dall'ARPA nel parere espresso con nota 0030328 del 16.05.2016, hanno evidenziato percentuale di materiale di origine antropica in quantità superiore del 20% in peso e tale condizione non ha consentito di classificare il materiale di riempimento prodotto dalle operazioni di scavo e trivellazione in Fase 1 come matrice ambientale "materiale di riporto", determinando la necessità di gestirlo come rifiuto; pertanto, gli stessi campioni sono stati sottoposti a test di cessione ai sensi del DM 27.09.2010 per la verifica all'ammissibilità in discarica e sono stati conferiti e smaltiti in discarica; le attività di conferimento si sono concluse, secondo quanto comunicato ad ARPAP con nota prot. n. 13921/TEC del 28.09.2016;

**CONSIDERATO** che, da quanto evidenzia il Commissario Straordinario sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Puglia e dal Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016, con riferimento alla gestione dei materiali della fase 2:

- come per la fase 1, all'esito positivo della caratterizzazione, i rifiuti prodotti dalla demolizione del piazzale in Fase 2 sono stati avviati a recupero presso i seguenti impianti autorizzati:
  - impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Faggiano (TA) e gestito dalla Società IDET srl, iscritta al n. 72 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 124 del 28.10.2011;
  - impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Taranto e gestito dalla Società TMF srl, iscritta al n. 28 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 06.12.2010.
- in accordo al documento "Procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in cumulo" ed in riscontro delle indicazioni di ARPA Puglia, si è proceduto alla caratterizzazione dei materiali in cumuli, di riempimento (3 campioni della vasca 4.1 in area ex-Belleli), del materiale inerte (5 campioni della vasca 1 in area ex Belleli) e di argilla (3 campioni della vasca 3 in area ex Belleli);
- anche per la fase 2, i campioni di riempimento hanno seguito le analisi sopra esposte della fase 1 che hanno determinato la necessità di gestire il materiale come rifiuto; pertanto, i materiali sono stati avviati a smaltimento in discarica a seguito della caratterizzazione. Le operazioni di conferimento in discarica si sono concluse in data 26.08.2017, come comunicato dall'ATI appaltatrice all'ARPAP con nota prot. n. 154 del 30.08.2017;
- i campioni di materiale inerte e argilla sono stati, invece, sottoposti a determinazioni analitiche in riferimento ai parametri di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; i risultati analitici hanno consentito di confermarne l'utilizzo in cassa di colmata e sono stati depositati nelle vasche rese disponibili in area ex-Belleli nelle more della disponibilità della cassa di colmata; una quantità pari a 9.031,80 mc di materiale inerte è stata utilizzata per la realizzazione di rinterrati all'interno del cantiere;

**CONSIDERATO** che la documentazione consegnata contiene anche il piano di gestione dei sedimenti non pericolosi e potenzialmente pericolosi, per la fase 1 e 2, ma tali elaborati non sono pertinenti alla prescrizione n. 13, oggetto della presente istanza;

**VALUTATO** che da quanto risulta nella documentazione consegnata:

- a seguito ai pareri della Commissione VIA e VAS n. 1827 del 26/06/2015, n. 1906 del 30 ottobre 2015 e n. 1983 del 05/02/2016, il Commissario Straordinario di Taranto ha prodotto un ulteriore elaborato per le procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in cumulo, con l'obiettivo di verificare e confermare gli esiti della caratterizzazione prevista ai fini dell'utilizzo;
- il Piano di campionamento e caratterizzazione in cumuli è stato trasmesso con nota n. 17241/CS del 12.12.2015 dell'Autorità Portuale di Taranto, è stato acquisito con prot. 73508 del 15.12.2015 da

ARPAP, che ha trasmesso formalmente le sue osservazioni con note prot. n. 0030323 del 16.05.2016 e prot. n. 0036235 del 14.06.2016, prescrivendo:

- che le modalità di caratterizzazione siano mutuare da quanto riportato all'allegato 8 del DM 161/2012;
- che le procedure di formazione del campione da destinare ad analisi siano conformi alla norma tecnica UNI 10802: 2013;
- che l'esecuzione di analisi "concordemente con la circolare nota prot. 13338 del 14.05.2014 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare" i materiali inerti di origine antropica così come definiti dall'allegato 9 del DM 161/2012 e i materiali di riporto così come definiti dallo stesso decreto verranno sottoposti a test di cessione effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'art.9 del DM 5.02.98 n. 88, ai fini delle metodiche da utilizzare, con confronto dei risultati dell'eluato con la tabella 2 dell'Allegato 5 del Dlgs 152/06;
- che inoltre saranno sottoposti ad analisi come rifiuto ai sensi del DM 27 settembre 2010 e s.m.i.;
- che il set analitico da ricercare deve comprendere tutti gli analiti indicati nei riferimenti di cui sopra compresi i cloruri, che data la presenza cuneo salino saranno considerati parametro conoscitivo;
- che per quanto riguarda i materiali di riporto dovrà esser calcolata la percentuale di materiale eterogeneo di origine antropica secondo le modalità che verranno condivise con ISPRA e MATTM;

**CONSIDERATO** che il Commissario Straordinario ha trasmesso all'Agenzia con nota 0011630 del 01.08.2016 il documento "Procedure di campionamento e caratterizzazione in cumulo", integrato con le osservazioni di cui alle note prot. 0030323 del 16.05.2016 e prot. 0036235 del 14.06.2016 di ARPAP; lo stesso documento è stato condiviso nuovamente con ARPAP nel corso della Riunione del Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016, come risulta dal relativo verbale prot. APT n. 11718-TEC riportato in allegato alla documentazione prodotta;

**CONSIDERATO** che in particolare da quanto emerge dal verbale del tavolo tecnico del 02.08.2016:

- *"Relativamente alle modalità di caratterizzazione e gestione dei materiali in cumulo, il TTP prende atto delle allegate note di ARPA Puglia e del MATTM – RIN che hanno fornito chiarimenti e approfondimenti in merito alle recenti tendenze per la valutazione di idoneità degli stessi materiali al previsto utilizzo in cassa di colmata, fermo restando che "la destinazione effettiva dei materiali di risulta dalle operazioni di ammodernamento della banchina di ormeggio del molo polisettoriale sarà certa solo a seguito della caratterizzazione in cumuli del materiale rinveniente dalle attività di cantiere"*
- *In esito a tali approfondimenti/chiarimenti ed in ottemperanza alla prescrizione n. 13 del MATTM (DVA- 2012-29276 del 03.12.2012), tutti i materiali saranno caratterizzati, al termine dei lavori, nelle vasche di stoccaggio dell'ex Yard Belleli, ad eccezione del materiale di riporto attualmente depositato nella vasca V2 sul Molo Polisettoriale. Quest'ultimo, visto il parere rilasciato dall'ARPAP e l'urgenza di liberare la vasca V2, sarà caratterizzato immediatamente per verificare la percentuale di materiale di origine antropica (con il discrimine del 20%) e stabilire le opportune modalità di gestione (sottoprodotto o rifiuto). La percentuale di materiale di origine antropica sarà determinata tramite analisi merceologica ai sensi dell'Allegato n.9 del D.M. del 10 agosto 2012, n. 161. Nell'analisi merceologica si terrà conto anche della presenza delle scorie di fonderia (loppa) anche se non espressamente richiamate nel suddetto allegato.*
- *Qualora la percentuale di intrusione antropica risultasse inferiore al 20% il materiale di riporto sarà confermato "sottoprodotto" e sarà gestito come tale, coerentemente alle risultanze della caratterizzazione preliminare, al "Piano di gestione di gestione dei materiali" ed alla dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 41bis del D.L. 21.06.2013 n.69; il materiale di riporto sarà in tal caso trasferito in area ex Yard Belleli.*
- *Qualora, invece, la percentuale di intrusione antropica risultasse superiore al 20%, il materiale di riporto sarà classificato come "rifiuto" e come tale sarà gestito; il materiale di riporto sarà in tal*



caso avviato, nei termini previsti dal D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, a smaltimento e/o recupero presso centro autorizzato, evitando così il previsto deposito intermedio in area ex Yard Belleli.

- Con nota prot. n. 11630/TEC del 01.08.2016 è stato trasmesso ad ARPAP il documento operativo "Procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in cumulo" aggiornato dall'Appaltatore sulla scorta del parere di ARPA prot. n. 30323 del 16.05.2016 e di quanto sopra.
- L'Impresa si impegna a consegnare il "Piano di Gestione dei Materiali" aggiornato sulla scorta delle risultanze della caratterizzazione in cumuli - in adempimento alla prescrizione n. 13 della Determinazione di non assoggettabilità a VIA - che sostituirà quello trasmesso con nota prot. APT n. 10754/TEC/CS del 12.07.16, la cui emissione era finalizzata a tener conto delle nuove modalità di gestione per le fasi 2 e 3, di cui alla proposta approvata dal MATTM con nota prot. n. 13413/DVA del 17.05.16, al prot. APT n. 7958 del 18.05.16. L'aggiornato "Piano di Gestione dei Materiali" verrà trasmesso al MATTM - DVA per la relativa Verifica di Ottemperanza."

**PRESO ATTO** che il verbale del tavolo tecnico del 02.08.2016 riporta i seguenti allegati:

**ALLEGATO 1** – Elenco Enti convocati (Presenze/Assenze)

**ALLEGATO 2** – Nota MATTM – DG DVA-2015-0029654 del 26.11.2015

**ALLEGATO 3** – Nota MATTM – DG STA prot. n. 13912/STA del 21.07.2016

**ALLEGATO 4** – Foglio Firme

**ALLEGATO 5** – Parere ARPA prot. 30323 del 16.05.2016

**ALLEGATO 6** – Nota ARPA prot. n. 36235 del 14.06.2016

**ALLEGATO 7** – Nota ARPA prot. 37164 del 16.06.2016

**ALLEGATO 8** – Nota MATTM-RIN prot. 10134 del 04.07.2016

**ALLEGATO 9** – Nota MATTM-STA prot. 7514 del 26.04.2016

**ALLEGATO 10** – Nota ARPA prot. n. 38731 del 24.06.2016, al prot. AP n. 9854 del 27.06.2016

**PRESO ATTO** che in tale tavolo tecnico hanno partecipato, il Commissario Straordinario del porto, i Funzionari dell'Autorità Portuale di Taranto, il RUP degli interventi afferenti il molo polisettoriale, con il suo Ufficio, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, l'ARPA Puglia, la Provincia di Taranto, il Commissario Straordinario per gli Interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, l'ufficio Direzione lavori e le imprese coinvolte;

**PRESO ATTO** che la documentazione prodotta contiene i pareri dell'ARPA Puglia, delle Direzioni RIN e STA del MATTM; gli allegati 9 e 10 fanno riferimento alle attività di bonifica per la "riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale – adeguamento area rinfuse" che non fa parte del progetto di cui alla prescrizione A) 13 del Provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012; il verbale del Tavolo tecnico del 02.08.2016, è stato trasmesso con nota n. 16427 del 13/11/2017, acquisita con prot. n. 26066/DVA del 13/11/2017 e con prot. CTVA 3864 del 17/11/2017;

**PRESO ATTO** che, successivamente alla sopra citata riunione del tavolo tecnico, il Piano di Gestione dei materiali (rev4 dell'ottobre 2016) è stato trasmesso dal Commissario Straordinario del porto di Taranto, con nota prot. n. 15304 del 25.10.2016 ad ARPA Puglia e Provincia di Taranto;

**VALUTATO** che:

- la documentazione prodotta riporta le modalità di gestione dei materiali adottate in coerenza col Piano di gestione ed illustra i risultati delle caratterizzazioni eseguite;
- in particolare, tutti i materiali prodotti dalle operazioni di dragaggio, scavo e trivellazione eseguite nel corso dell'intervento e risultati, all'esito delle caratterizzazioni effettuate, idonei al previsto utilizzo in cassa di colmata – al di fuori di circa 18.063 mc di materiale di scavo riutilizzato in sito a scopi di rinterro – sono stati depositati nelle vasche di stoccaggio ubicate in area ex-Belleli, secondo quanto previsto nel progetto approvato;
- un'ulteriore quantità di materiali complessivamente pari a circa 17.000 mc, provenienti dalle trivellazioni e risultati non idonei alla destinazione in cassa di colmata sono stati avviati a smaltimento in impianti autorizzati in quanto non idonei all'utilizzo in vasca di colmata;

**VALUTATO** che il parere ARPAP è stato condiviso dal MATTM – Direzione generale per i Rifiuti e l'inquinamento prot. RIN- 0010134 del 04-07-2016, che non ha ritenuto di dover fornire ulteriori valutazioni ad integrazione del parere di ARPA Puglia prot. 30323 del 16/05/2016;

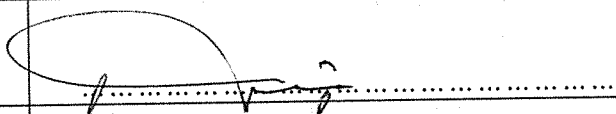
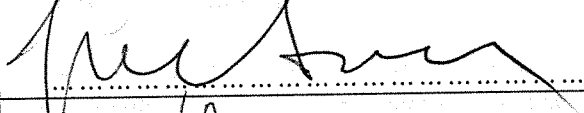
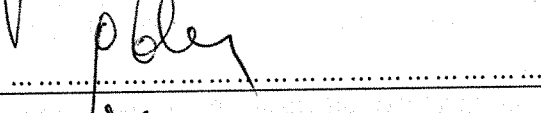
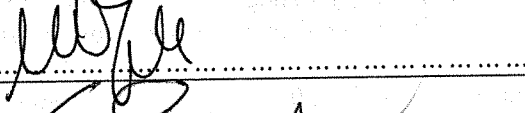
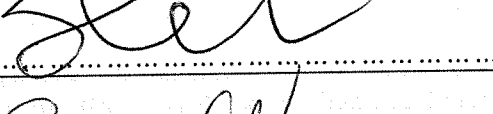
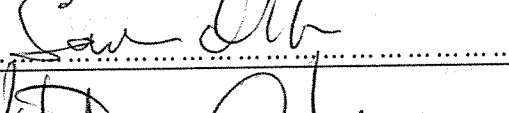
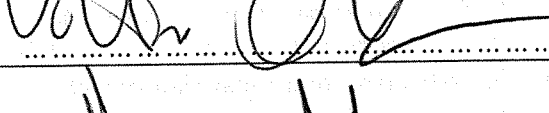
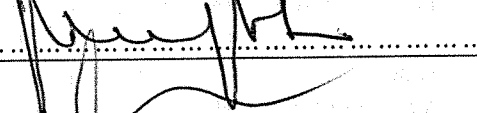
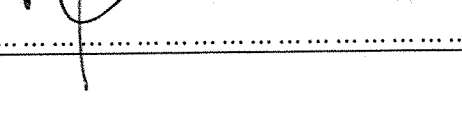
**VALUTATO** che il documento “Procedure di campionamento e caratterizzazione in cumulo” è stato condiviso con ARPA Puglia e Provincia di Taranto nel corso della Riunione del Tavolo Tecnico Permanente del 02.08.2016, come risulta dal relativo verbale prot. APT n. 11718-TEC e che, da quanto risulta dalla documentazione consegnata, tutte le attività sono state eseguite sotto il controllo dell'ARPA Puglia;

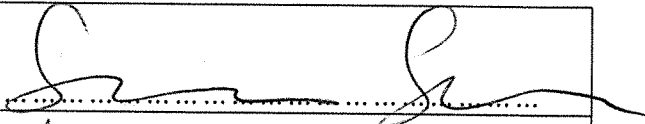
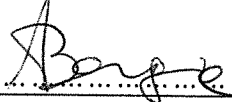
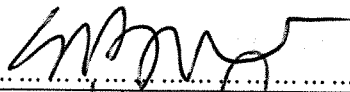

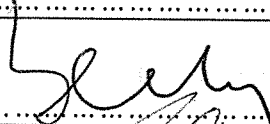

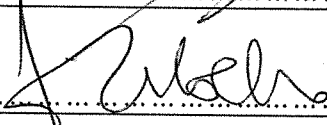

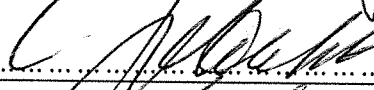
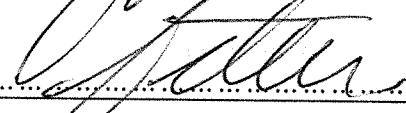
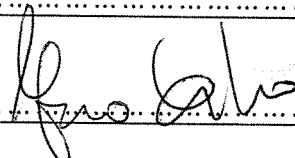

**VALUTATO**, per tutto quanto sopra descritto, che, fatte salve eventuali prescrizioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la prescrizione n. A)13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012, avviata con il parere della Commissione VIA e VAS n. 1906 del 30 ottobre 2015;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,**

**RITIENE**

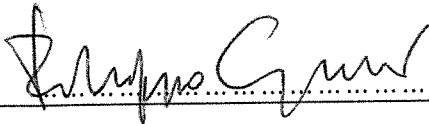
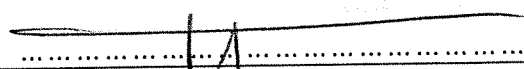
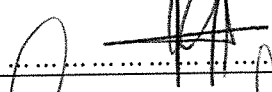
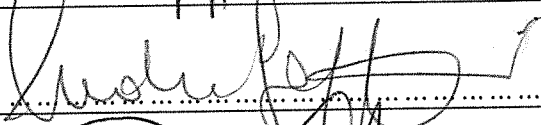
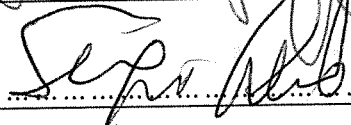
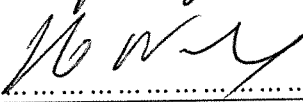
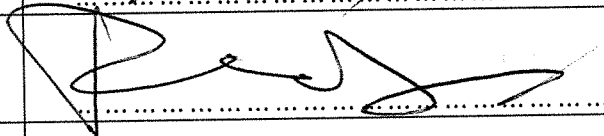
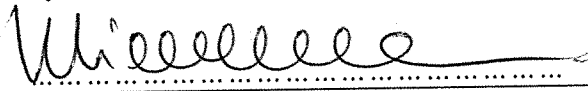
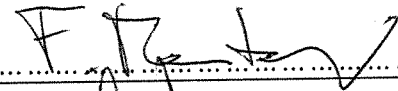
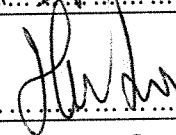
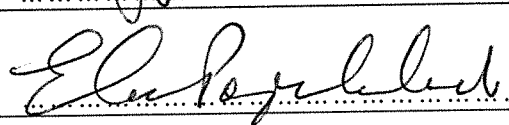
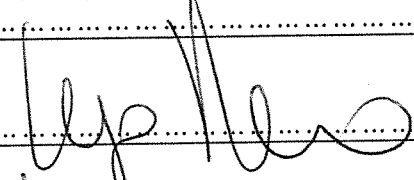
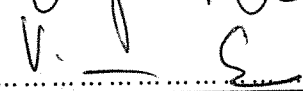
**Ottemperata la Prescrizione n. A)13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012.**



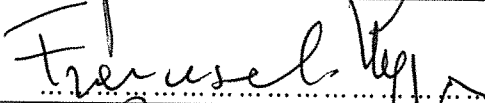
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	

Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE

Handwritten marks and scribbles on the right margin of the page, including a vertical line and several diagonal strokes.

Large handwritten marks at the bottom of the page, including a large 'L' shape and other scribbles.

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	